



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";

VISTA la legge 6 giugno 2016 n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e, in particolare, l’articolo 9, comma 1, lettera i), il quale, tra i principi e criteri direttivi della delega, contempla l'assegnazione in favore degli enti del Terzo settore, anche in associazione tra loro, degli immobili pubblici inutilizzati nonché, tenuto conto della disciplina in materia, dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata, secondo criteri di semplificazione e di economicità, anche al fine di valorizzare in modo adeguato i beni culturali e ambientali;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, di seguito “Codice”, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera z) e l’articolo 81, comma 1, che istituisce un credito d’imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche e del 50 per cento se effettuate da enti o società in favore degli enti del Terzo settore, che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai suddetti enti del Terzo settore e da questi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di attività di interesse generale cui all'articolo 5 del Codice con modalità non commerciali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Interno, con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Cultura del 23 febbraio 2022, n.89, recante “Regolamento concernente le modalità di attuazione del social bonus”, adottato in attuazione dell’articolo 81, comma 7 del citato Codice;

VISTO il Decreto n. 118 del 7 luglio 2023, del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese e del Direttore Generale dell’Innovazione Tecnologica, delle Risorse Strumentali e della Comunicazione, con il quale, in attuazione degli articoli 8, comma 3, e 10, comma 2, del Decreto Interministeriale sopracitato, è stata adottata la modulistica relativa al procedimento di individuazione dei progetti di recupero ammissibili al Social Bonus nonché quella relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dagli enti del Terzo settore con le risorse finanziarie acquisite mediante le erogazioni liberali effettuate a sostegno dei medesimi progetti;

RILEVATO che la piattaforma per la presentazione delle istanze volte a fruire della misura del Social

Bonus è stata resa disponibile e pienamente operativa sul portale <https://servizi.lavoro.gov.it/> consentendo agli enti beneficiari di presentare l'istanza di partecipazione, alle scadenze stabilite dall'articolo 8, comma 2 del già menzionato D.M. n.89/2022;

RICHIAMATO l'articolo 9 del decreto n. 89/2022, il quale attribuisce l'esame dei progetti presentati ad una commissione istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nominata con Decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese e costituita da:

- a) un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di presidente;
- b) un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
- c) un rappresentante del Ministero della cultura;
- d) un rappresentante dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- e) un rappresentante dell'Agenzia del Demanio;
- f) un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);
- g) un rappresentante designato dall'associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero di enti del Terzo settore che vi aderisce;

RILEVATA, pertanto, la necessità di provvedere alla nomina della predetta commissione;

VISTE le note nn. 11339,11340, 11341, 11342,11343 e 11345 del 20.10.2023 con le quali è stato richiesto a ciascuna Amministrazione ed ente coinvolto, ai sensi del sopra citato art. 9 del D.M. del 23 febbraio 2022, di fornire le rispettive designazioni dei componenti titolari e supplenti dell'istituenda commissione;

VISTA la nota n. 14429 del 22.12.2023, con la quale è stata richiesta la disponibilità di due membri della commissione *de quo* – in qualità di presidente titolare e del relativo supplente- alle altre Direzioni Generali e al Segretariato Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

ACQUISITE le relative designazioni;

VISTO l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 1, comma 46, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico di componente della commissione di valutazione di cui al presente decreto, trasmesse dagli interessati dalle quali non emergono elementi ostativi al conferimento dell'incarico di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1

1.Per le ragioni in premessa indicate, è costituita la commissione incaricata dell'esame dei progetti destinati a sostenere il recupero dei beni immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata assegnati agli Enti del Terzo settore e da questi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di attività di cui all'art.5, comma 1, del Dlgs n. 117/2017 con modalità non commerciali, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Interministeriale del 23 febbraio 2023, concernente le modalità di attuazione del Social Bonus di cui all'articolo 81 del Codice del Terzo settore.

2. La commissione di cui al comma 1 è composta come segue:

Amministrazione/Ente designante	Membro titolare	Membro supplente
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Antonio Lavorato (Presidente)	Margherita Piccolella
Ministero dell'economia e delle finanze	Giovanni Balducci	Maria Giovanna Caminiti
Ministero della cultura	Esmeralda Valente	Sabrina Pellegrino
Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	Paola Giusti	Silvia Tavoletta
Agenzia del Demanio	Cynthia Spizzichino	Francesca Graziani
Associazione nazionale dei comuni italiani	Annalisa D'Amato	Samantha Palombo
Forum Nazionale del Terzo settore	Chiara Meoli	Massimo Novarino

3. Le funzioni di segreteria sono svolte dal personale della Divisione III^A della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Dal presente decreto non derivano oneri a carico dell'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".